

do parecchie altre cose di quella sua settima Dissertazione, che mostrano ricercare maggiore e più diligente esame.

153) Nel t. III, dalla pag. 274 fino alla 276, esprimendovi ella ciò che già fu insegnato dal Sandi II, 400, non havvi che opporre. Alla pag. 276, ella porta l'opinione d'alcuni, i quali *non senza fondamento pretendono*, esservi stato M. C. fino dall'istituzione del Dogado. Questa sua informazione in ella, che per istituto maneggia quel punto nell'Opera sua, non è adeguata, nè quale la ricercano i Lettori. Fuvvi M. C. fino dall'origine della Nazione, vi fu sotto i Dogi, e poi ebbe sistema migliore nel 1172, sebbene come scrivesi da' Cronisti soltanto nel 1180 siasi principiato a dir *Maggiore*. In fatti, a bizzeffe i nostri Annalisti scrivono, che i Maggioraschi *la festa* convenivano insieme dalle isole: e nel vero; come potevano regolarsi gli affari comuni senza un comune Parlamento, o Assemblée? Consiglio Tribunizio ella medesimo riconosce t. III, 103.

154) Ma volendo ancora prender la cosa dall'origine del Dogado, erano sue parti additarci la qualità e indole dei Soggetti o persone, che entravano in quei Consigli prima ancora del sistema preso nel 1172. Sospetto che nol facesse per non pregiudicare alla sua sentenza, che *sempre soli Nobili* siano entrati nel Consiglio senza distinzione di epoca. Se ciò ella avesse giudicato bene di fare, noi avremmo meglio qualificato il sentimento di quegli *alcuni*, che ammettono M. C. fino dall'istituzione del Dogado. Quello che ella non fece, per informazione de' miei Lettori farò io di passaggio.

155) Salvo dunque miglior giudizio, l'indole di quelli che entravano negli antichi Parlamenti prima del 1172, io credo potersi trarre da quanto leggiamo in antichi Documenti. Nel 978 il Doge *Pietro Orseolo*, e *Primates & Procerae Venetiae in Palatio omnes se adconciliaverunt*; come scrissi I, 665. Così pure nel 979, 1009, 1085, 1102, &c. In questi Consessi vi entrarono alcuni *Aquilajenses, Pinienses, Caprolenses, Civitatenses, novenses &c.* che tutti certamente non erano nostri Ottimati. Nel 982 *Tribun Memmo* dona il Monastero di S. Giorgio in Assemblée cum *Patriarcha, Episcopis, & cunctis Primatibus, seu & Populo Venetiarum*: Corn. VIII, 205: ove quel